



Art. 11 – Legge Regionale 17/2017

**Relazione annuale (2022) inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla regione
Toscana con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto.**

L'art. 11 della Legge Regionale 17 del 05 aprile 2017, prevede che la Giunta regionale renda annualmente conto al Consiglio dello stato di attuazione della legge e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio, con una sintetica relazione in cui emergano:

- l'elenco dei distretti rurali costituiti con indicazione degli ambiti territoriali della loro composizione e caratterizzazione;
- l'elenco, la descrizione e lo stato di avanzamento dei progetti presentati.

Al fine di relazionare il Consiglio Regionale, è stata trasmessa dai singoli distretti rurali riconosciuti una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti come previsto dall'art. 6 comma d della Legge Regionale.

1. Premessa

Al 31/12/2022 in Regione Toscana, sono stati riconosciuti ed operano 11 distretti rurali che nello specifico sono:

- 1 Distretto Rurale della **Toscana del Sud**, riconosciuto con decreto n. 281 del 15/01/2018, soggetto referente la Camera di Commercio.
- 2 Distretto Rurale del **Chianti**, riconosciuto con decreto n. 282 del 15/01/2018, soggetto referente l'Associazione appositamente costituita.
- 3 Distretto Rurale **Florovivaistico interprovinciale di Lucca Pistoia**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 18063 del 06/11/2019, soggetto referente l'Associazione florovivaistica interprovinciale.
- 4 Distretto Rurale **Montalcino-San Giovanni d'Asso**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 7468 del 15/05/2019, soggetto referente la Fondazione Brunello di Montalcino.
- 5 Distretto Rurale del **Valdarno di Sopra**, riconosciuto con decreto n. 8114 del 23/05/2019 soggetto referente il Comune di Bucine.
- 6 Distretto Rurale della **Lunigiana** con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 12321 del 22/07/2019, soggetto referente l'Unione di Comuni Montana Lunigiana.
- 7 Distretto Rurale Forestale della **Montagna Pistoiese** con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con Decreto n. 12322 del 22/07/2019, soggetto referente la SCARL Mo.to.r.e.
- 8 Distretto Rurale **Vivaistico Ornamentale di Pistoia**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con Decreto n. 8335 del 24/05/2019, soggetto referente l'Associazione Vivaisti Italiani;
- 9 Distretto Rurale e Biologico della **Val di Cecina** riconosciuto con Decreto n. 19942 del 04-12-2019, e successivamente riconosciuto anche come distretto biologico con Decreto n. 14094 del 13/07/2022, soggetto referente l'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina;
- 10 Distretto Rurale del **Mugello** riconosciuto con Decreto n. 1897 del 08/02/2022 soggetto referente il Gruppo di Azione Locale (GAL) Start s.r.l;
- 11 Distretto Rurale **Terre Pisano Livornesi** riconosciuto con Decreto n.16107 del 11/08/2022 soggetto referente l'Associazione Distretto Rurale pisano livornese.

Nella tabella che segue vengono riassunti i territori comunali coinvolti dai singoli distretti, compreso anche il Distretto Rurale **della Valdera e del Valdarno Inferiore** di nuova costituzione nel corso del 2023:



Denominazione	Confini COMUNALI del DISTRETTO			
Distretto rurale della Toscana del Sud	Grosseto, Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione d. Pescaia, Cinigiano, Civitella, Follonica, Gavorrano, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo M.mo, Montieri, Orbetello,	Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano Abbadia S. Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi,	Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, S. Casciano dei Bagni, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda	Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto Castiglion F.no, Civitella Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino
Distretto rurale del Chianti	Radda in Chianti, Castellina in Chianti,	Greve in Chianti, Barberino Val d'Elsa,	Tavarnelle Val di Pesa, Gaiole in Chianti,	S. Casciano Val di Pesa, Castelnuovo Berardenga
Distretto rurale Florovivaistico interprovinciale di Lucca- Pistoia	Borgo a Mozzano Camaione Forte dei Marmi Capannori Viareggio	Porcari Massarosa Altopascio Pietrasanta Pescaglia	Lucca Montecarlo Ponte Bugg.se Uzzano	Pescia Pieve a Nievole Chiesana U.se Monsummano T. Larciano Buggiano
Distretto rurale Montalcino- San Giovanni d'Asso	Montalcino			
Distretto rurale del Valdarno di Sopra	Figline Incisa V.no S. Giovanni V.no Castiglion Fibocchi,	Loro Ciuffenna Castelfranco-PiandiScò Cavriglia	Terranuova Bracciolini Montevarchi	Laterina Pergine V.no Bucine
Distretto rurale della Lunigiana	Aulla Bagnone Casola in L. Comano	Fivizzano Fosdinovo Licciana N. Mulazzo	Podenzana Pontremoli Zeri	Filattiera Tresana Villafranca L.
Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese	Abetone – Cutigliano Marliana Sanbuca P.se	San Marcello- Piteglio Uzzano Buggiano	Massa e Cozzile Pistoia Montecatini T.	Pieve a Nievole Serravalle P.se Montale Pescia



Distretto rurale Vivaistico Ornamentale di Pistoia	Pistoia Agliaiana	Serravalle P.se	Montale	Quarrata
Distretto rurale della Val di Cecina	Casale M.mo Castelnuovo VC Cecina	Lajatico Montecatini VC Montescudaio	Pomarance Riparbella Volterra	Guardistallo Monteverdi M.mo
Distretto Rurale del Mugello	Barberino di Mugello Borgo San Lorenzo	Dicomano, Firenzuola, Marradi,	Palazzo sul Senio, Scarperia	San Piero, Vicchio, Londa, San Godenzo, Vaglia
Distretto Rurale Terre Pisano Livornesi	Cascina Castellina Marittima	Collesalveti Fauglia	Orciano Pisano Santa Luce	
Distretto Rurale della Valdera e del Valdarno Inferiore	Buti, Bientina Calcinaia, Capannoli	Pontedera, Ponsacco, Palaia	Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana	Terricciola, Chianni, Montopoli Val d'Arno, San Miniato

2. Descrizione delle attività svolte nel 2022

Al fine di avere un quadro più completo sulle attività svolte nel 2022, i distretti rurali hanno trasmesso per il tramite dei soggetti referenti una relazione annuale di carattere descrittivo di cui si riportano nella presente le parti caratterizzanti.

DISTRETTO RURALE DELLA TOSCANA DEL SUD

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Ciascuno dei Soggetti aderenti ha partecipato all'attività svolta dal Distretto, sia mediante la partecipazione alle Assemblee che mediante le attività di promozione e sensibilizzazione svolte sul territorio di appartenenza. È opportuno evidenziare che la prevalente caratterizzazione pubblico / istituzionale del Distretto trova come naturale finalizzazione delle attività svolte da ciascun aderente quella di contribuire all'attività di governance, alle azioni di informazione e sensibilizzazione dei propri territori di riferimento ed alla formulazione di istanze e proposte di progetti ed iniziative.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Causa perdurare della pandemia, l'attività del Distretto è stata sviluppata attraverso l'organizzazione di 3 assemblee nel corso del 2022.

Il gruppo costituito nel 2021 a supporto dell'Assemblea ha prodotto un elaborato con indicazioni preliminari per la formulazione dell'aggiornamento del Progetto economico-territoriale e successivamente è stato affidato alla Fondazione del Polo Universitario Grossetano un servizio di assistenza tecnica per gli adempimenti inerenti l'aggiornamento del "Progetto".

Nel corso del 2022, successivamente all'adesione al Centro delle Competenze PAT, avvenuta nel 2021, il Distretto ha partecipato ai lavori preparatori del Centro ed alla definizione dei gruppi di Lavoro.

L'animazione territoriale rivolta al sistema delle imprese ha visto in particolare, la realizzazione di una attività di diffusione, verso i Soggetti Aderenti e verso le Imprese di Filiera in Rete, relativa alla partecipazione al Bando Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani indetto da Regione Toscana, tramite la trasmissione di apposita manifestazione di interesse.



c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Sulle progettualità presentata a valere sul Bando Regione Toscana “Progetti Integrati di Distretto PID Agroalimentare 2019” il PID Toscana Sud è stato ammesso a finanziamento ed è in corso di svolgimento.

Sulla progettualità presentata a valere sull’Avviso MIPAAF Distretti del cibo, il Ministero ha avviato le procedure per la stipula del contratto di Distretto, previo invio di un cronoprogramma triennale di spesa. In parallelo il Distretto ha condotto una sistematica azione di informazione e confronto con le aziende che, nella maggior parte dei casi, hanno già realizzato buona parte del programma di investimenti previsto con inevitabili conseguenze in termini di gestione finanziaria delle singole iniziative.

Sulla Progettualità in partenariato a valere sul Bando Regione Toscana “Piattaforma Logistica e Digitale per e-Commerce per Prodotti Agroalimentari Toscani” il Distretto ha avviato una manifestazione di interesse rivolta alle imprese del territorio di competenza che ha, però, avuto una risposta poco rappresentativa in termini numerici e troppo eterogenea in termini di interessi progettuali. E’ stata quindi esclusa la presentazione di un progetto autonomo da parte del Distretto. Parallelamente, è stato avviato un confronto con il Distretto rurale di Montalcino e San Giovanni d’Asso per valutare le possibili sinergie ed opportunità legate ad una progettualità promossa da quest’ultimo, per la creazione di una piattaforma online finalizzata alla conoscenza, promozione e acquisto di eccellenze enogastronomiche di un territorio che va dalla Val d’Orcia all’Amiata, dalla Val D’Arbia alla Maremma. L’adesione del Distretto Toscana Sud al progetto del Distretto di Montalcino è stata quindi confermata e la domanda di partecipazione è stata inviata a dicembre.

DISTRETTO RURALE DEL CHIANTI

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Dal punto di vista gestionale il Consiglio Direttivo e l’Assemblea dell’Associazione si sono riuniti per il rinnovo delle cariche amministrative ed adempimenti amministrativi correnti.

Sono state convocate diverse riunioni di partenariato in ottemperanza all’accordo sottoscritto sul Piano Integrato di Distretto dall’Associazione di Distretto cui hanno partecipato anche, in qualità di partecipanti indiretti, il Consorzio vino Chianti Classico, il Consorzio Olio Dop Chianti Classico e la Fondazione per la Tutela del Territorio Chianti Classico Onlus.

Ai fini della definizione dell’aggiornamento del Piano Economico Territoriale sono state organizzate delle interviste per raccogliere la percezione dei bisogni territoriali, per individuare le aree strategiche prioritarie e condivise dai principali portatori di interesse del distretto.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

L’Associazione nel corso del 2022 ha proseguito le sue attività volte a definire uno studio applicato al territorio di riferimento su cui basare lo sviluppo e l’attuazione di progetti specifici. In particolare le attività dell’associazione si sono particolarmente rivolte alla realizzazione del Piano Territoriale Economico e nella stesura dell’aggiornamento del PET. Inoltre è stata avviata nel corso del 2022, l’analisi per richiedere personalità giuridica dell’Associazione.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Per quanto riguarda il PID agroalimentare annualità 2019 denominato “Insieme per il distretto: vino e territorio” questo progetto è in corso di attuazione. Le aziende partecipanti dirette hanno intrapreso l’avvio nel 2022 degli investimenti previsti e sono già stati perfezionati e sottoscritti i contratti di transazione uve 2022 Chianti Classico secondo quanto previsto dall’accordo.

Vengono rilevate le seguenti criticità:

- territoriali, per la tendenza all’eccessivo accentramento della popolazione sui Comuni capoluogo che potrebbe spopolare i borghi;



- politico istituzionali, quali la mancanza dell'accordo con la totalità degli otto Comuni del distretto;
- economiche, quali la mancanza di mestieri "low" e professioni "high";
- sociali, per carenze nell'offerta di servizi alla cittadinanza (trasporti, istruzione, sanità), in particolare verso le frazioni;
- ambientali, per la gestione parcellizzata dell'acqua e l'eccessiva presenza di ungulati;
- culturali: emerge la necessità di rafforzare la mappa di fruibilità del territorio distrettuale.

DISTRETTO RURALE FLOROVIVAISTICO INTERPROVINCIALE DI LUCCA – PISTOIA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Nel periodo settembre-ottobre, il distretto ha partecipato a varie riunioni presso il Mercato dei Fiori della Toscana (Mefit) fino alla firma del protocollo di continuità dell'attività del mercato floricolo. Successivamente si è riunito il Comitato Direttivo per aggiornamento su situazione Distretto Florovivaistico, Firma Protocollo di Intesa Mefit, aggiornamenti vari su situazione economica e dei settori rappresentati. Inoltre il Distretto ha partecipato agli incontri di coordinamento promossi da Regione Toscana sul tema dei Distretti del Cibo e PSR.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Nella prima parte del 2022 il Distretto Florovivaistico Interprovinciale di Lucca e Pistoia ha seguito con attenzione la crisi del Mercato dei Fiori, fino all'epilogo che ha portato la Regione Toscana a supportare economicamente la continuità operativa del mercato.

Nel mese di febbraio, a seguito di numerosi furti nelle aziende floricole nel Comune di Capannori e a Pescia soprattutto a danno dei produttori di *ruscus*, il distretto ha emanato comunicati stampa per denunciare il fatto e cercare di arginare il problema. Sono state inoltre rilasciate interviste sulla situazione della produzione e vendite dei fiori del Distretto. Il distretto inoltre ha partecipato con il Mefit alla dodicesima edizione di Euroflora a Genova.

DISTRETTO RURALE MONTALCINO – SAN GIOVANNI D'ASSO

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

In merito al sostegno alla commercializzazione e alla penetrazione dei mercati, il 2022 è stato l'anno della completa ripresa delle varie attività e manifestazioni. Tutti gli eventi hanno riscontrato una grande partecipazione e coinvolgimento di addetti ai lavori e pubblico.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Le attività del Distretto nel 2022 sono continuate nell'ottica di dare attuazione ai punti del Progetto Economico Territoriale come descritte alla lettera successiva.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il Distretto ha continuato il percorso per l'utilizzo del Marchio collettivo "Eccellenze di Montalcino", dando mandato al soggetto referente di realizzare la modulistica per la richiesta di utilizzo del marchio de quo, oltre a dedicare uno spazio specifico sul sito internet del soggetto referente alle attività del Distretto. Inoltre nell'assemblea del dicembre 2022 è stato dato mandato al soggetto referente di apportare modifiche non sostanziali ai disciplinari approvati nel 2021.

Il 2022 è stato l'anno della completa ripresa delle varie attività e manifestazioni identitarie del Comune, è continuato il dialogo avviato con la Città di Napa per dare attuazione all'accordo di Gemellaggio sottoscritto nel 2021, sono stati ripristinati i contatti, interrotti causa pandemia, con Hautvillers, dove si trova la famosissima abbazia di Dom Perignon.

Nel 2022 il progetto relativo alla sentieristica, presentato nel corso del 2021, è stato approvato definitivamente.



Il Comune ha indetto procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dell'opera pubblica "Realizzazione di palestra comunale a San Giovanni d'Asso a servizio dell'Istituto Agrario e della cittadinanza" nell'ambito dell'azione della Cittadella della formazione dell'agroalimentare, e perfezionato l'acquisto di circa 4 porzioni di terreno adiacente alla Scuola ove realizzare un impianto per la produzione "vivaio" di piante tartufigene in un percorso unico a livello toscano.

Il Distretto Rurale di Montalcino, assieme al Distretto della Toscana del Sud e la Strada del Vino Orcia, ha presentato una domanda di aiuto sul bando "Piattaforma Logistica e Digitale per e-commerce per Prodotti agroalimentari toscani".

DISTRETTO RURALE DEL VALDARNO DI SOPRA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Nel corso del 2022 si sono svolti una serie di incontri con i soci e altri stakeholders per avviare il territorio alla regolamentazione di Distretto Biologico.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Il Distretto ha lavorato sul bando ministeriale dei Distretti del Cibo per perfezionare accordo con MASAF e Regione Toscana.

Il Distretto inoltre ha continuato a lavorare sull'evoluzione sulle varie macro azioni del progetto territoriale in particolare sulla sua evoluzione.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il Distretto Rurale del Valdarno di Sopra si è confrontato sia a livello locale che nazionale con lo scopo di realizzare le attività del PET con i seguenti progetti:

- Progetto GAIA'S sul Piano di sviluppo rurale approvato a finanziamento dal MASAF;
- Progetto di ristrutturazione del Mercatale con inserimento Centro di Formazione e somministrazione e realizzato in bioarchitettura;
- Progetto ristrutturazione Cantina della Fattoria il Carnasciale con interrimento della struttura;
- Progetto ristrutturazione cantina Terra Etruria con annesso laboratorio conserve per conto terzi e agricoltura sociale;
- Progetto Koinè AIA di RAMARELLA ristrutturazione struttura casa per ospitalità e inclusione sociale, attrezzature per agricoltura, serre e recinti.
- Progetto Ricerca UNIFI DAGRI per studio costituzione GIAHS come Sistema Agricolo Unico a livello internazionale.
- L'attivazione formale del processo di implementazione del territorio del Valdarno Superiore a distretto Rurale e biologico del Valdarno Di Sopra è stato approvato dall'assemblea del Distretto a Settembre 2022.

DISTRETTO RURALE DELLA LUNIGIANA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale, con diversi livelli di partecipazione dei soggetti aderenti, si è sostanziata nella partecipazione in videoconferenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto svoltesi in corso d'anno e nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

- organizzazione e svolgimento di due incontri in videoconferenza aventi ad oggetto le problematiche fitosanitarie dell'olivicoltura locale;



- aggiornamento della sezione Distretto Rurale della Lunigiana sul sito istituzionale della Unione dei Comuni Montana Lunigiana;
- partecipazione del Distretto agli incontri di coordinamento promossi da Regione Toscana sul tema dei Distretti Rurali;
- adesione al progetto presentato dal Distretto della Val di Cecina sul bando regionale di Piattaforma e-commerce per prodotti agroalimentari toscani;

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Come accennato anche per il 2022 è emersa la necessità di un maggior coinvolgimento dei sottoscrittori del Distretto e dei soggetti operanti sul territorio, sia in forma di organismi di rete che di soggetti privati.

A queste necessità il distretto ha cercato di dare risposta attraverso una Cabina di Regia/Gruppo di supporto con il compito di affiancare il Soggetto referente nella elaborazione dei contenuti e realizzazione delle azioni operative.

Il Distretto ha partecipato al bando Regionale per lo sviluppo di una piattaforma di E –Commerce in associazione con il Distretto Rurale e biologico della val di Cecina ed altri distretti del cibo, con la criticità emersa che nessuna azienda della Lunigiana si è mostrata interessata alla sottoscrizione della rete di impresa. E' stato attivato un tavolo di lavoro condiviso cui partecipano le associazioni del territorio che si occupano a vario titolo di sentieristica e con le quali vengono svolti incontri periodici per l'individuazione di criticità locali per le quali l'Unione dei comuni, per le competenze in materia di forestazione, può intervenire direttamente con perizie di lavori attraverso gli operai forestali.

Per le azioni del progetto Green Community Lunigiana è in corso la redazione di un cronoprogramma che ne prevede lo sviluppo in studi di fattibilità nel periodo 2023-24

DISTRETTO RURALE FORESTALE DELLA MONTAGNA PISTOIESE

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il 2022 ha visto una ridotta attività del Distretto in quanto il mancato licenziamento del Piano Finanziario sostenuto da contributi in quota parte dei soggetti aderenti non ha permesso attività strutturate e organizzate, ma solo azioni dirette interlocutorie con singoli soggetti del territorio, con i partner aderenti, soprattutto oggetto di segnalazione di opportunità e bandi inerenti il settore forestale sia sul PSR 2014/2022 che sulla SNAI Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese.

Oltre alla proposta del piano finanziario, si è lavorato anche ad una ipotesi di adeguamento del Regolamento interno non ancora consolidata in attesa dell'approvazione da parte dell'Assemblea. Il Distretto si è posto l'obiettivo di riprendere la piena attività nel 2023.

DISTRETTO RURALE VIVAISTICO ORNAMENTALE DI PISTOIA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Molti gli incontri svolti nel 2022 con il personale del mondo agricolo e del mondo della ricerca finalizzati a creare sinergie in vista dell'uscita dell'eventuale bando relativi ai Distretti, legato ai fondi del PNRR. Importante l'incontro svolto con il Distretto della Montagna Pistoiese per la creazione di un progetto unico legato al bando di Distretto, unendo forze e potenzialità.



b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

L'Associazione Vivaisti Italiani è stata capofila del progetto AUTOFITOVIV, autocontrollo fitosanitario nel vivaismo ornamentale, finanziato dal PSR della Regione Toscana nell'ambito del bando PS-GO

A tal proposito, Il Distretto Rurale Vivaistico Ornamentale sta portando avanti il progetto di creare nella provincia di Pistoia, un laboratorio dedicato per l'autocontrollo con il supporto tecnico scientifico dell'Accademia dei Georgofili e del CREA-DC.

Il Distretto ha partecipato a numerosi eventi di divulgazione sulle tematiche di interesse distrettuale e a tavoli di lavoro con le istituzioni locali e le OOPP.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il 2022 ha visto la realizzazione delle azioni progettuali del progetto integrato di distretto "Vivaismo per un futuro sostenibile" presentato dall'Associazione come capofila sul bando PID della Regione Toscana, finalizzato con il coinvolgimento di 39 partecipanti diretti (aziende che hanno effettuato investimenti attivando almeno una misura) e 43 partecipanti indiretti. A fine anno 2022, l'Associazione ha inviato il primo monitoraggio sul mantenimento degli impegni assunti tra le parti nell'accordo di Distretto sottoscritto. Nonostante le problematiche derivanti dall'emergenza Covid19 le aziende dirette hanno confermato gli investimenti vocati all'innovazione dei processi produttivi e al rispetto dell'ambiente previsti dal progetto che si concretizzeranno nel corso del 2023.

DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO DELLA VAL DI CECINA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale si è sostanziata nella attiva presenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto ed alle videoconferenze di approfondimento organizzate durante tutto l'anno, nella realizzazione delle azioni necessarie alla approvazione e concretizzazione dei progetti sotto indicati e illustrati, nella partecipazione alle iniziative pubbliche di divulgazione e di scambio. Oltre che nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Per la progettazione del Distretto Biologico della Val di Cecina e l'elaborazione del progetto economico territoriale integrato sono state realizzate coinvolgendo, tramite numerosi incontri e l'erogazione di un questionario online, numerosissime aziende agricole e portatori d'interesse (enti pubblici e amministrazioni locali, associazioni di categoria, associazioni del territorio, imprese agroalimentari).

Oltre ai oggetti già aderenti sono entrati a far parte dell'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina i seguenti ulteriori soggetti: Istituto Agrario di Cecina, Consorzio Vini Doc Montescudaio, Consorzio del cibo ad energie rinnovabili (Monterotondo) e Contratto di rete "Tuscany food net".

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Attraverso momenti d'incontro pubblico promossi direttamente dall'Associazione o da enti pubblici e organizzazioni varie è stata svolta attività divulgativa e di animazione. E' stata inoltre svolta attività sulla richiesta di riconoscimento del Distretto Biologico. Per tutto il periodo si è inoltre provveduto a tenere costantemente attive e aggiornate la pagina web www.distrettoruralevaldicecina.com e le pagine social del Distretto (Facebook, Instagram) sui contenuti del Progetto Economico Territoriale.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

In coerenza con gli obiettivi ed azioni del PET sono state svolte svariate azioni afferenti a progetti cui il Distretto partecipa, quali:

- il progetto "ProValCecina" nell'ambito del bando "Filiera corta e mercati locali" del PSR 2014/2022 della RT;



- il progetto “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani “e-CommUnity” in qualità di capofila ed un partenariato di altri distretti del cibo con un numero di adesioni di 25 soggetti tra imprese dei settori dell’agroalimentare e dei servizi;
 - il progetto “Agrosistema irriguo e Progetti Integrati territoriali”, nell’ambito del quale il Distretto ha svolto un’azione pressante sul tema irriguo incontrando ripetutamente i vertici dei Consorzi di Bonifica 5 Toscana Costa e 4 Basso Valdarno;
 - il progetto IBIS che mira a realizzare un impianto pilota di produzione di idrogeno da fonti rinnovabili per gassificazione di biomasse solide in corrente di vapore promosso da TEA Sistemi spa di Pisa cui il Distretto ha aderito;
 - adesione al progetto di “Rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi” dell’Amministrazione comunale di Montecatini V. di C ;
 - sostegno al progetto “Erasmus+” con SIAF finalizzato ad una proposta progettuale “Barista per la Sostenibilità ambientale: promuovere cocktail sostenibili ed analcolici di alta qualità nelle aree rurali” attraverso la valorizzazione dei prodotti territoriali;
 - siglato un protocollo d’intenti tra Comune di Riparbella, Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina e Comitato promotore “RipaBio” che mira alla diffusione del metodo di coltivazione biologico
- Le problematiche riscontrate in questa fase di attuazione del PET sono rappresentate essenzialmente dalle difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie all’avvio delle attività e per il finanziamento della progettazione preliminare ad ogni azione, e necessaria anche a poter accedere ai bandi di finanziamento. A ciò va aggiunto che l’attivazione del Distretto ha coinciso con la fase finale della programmazione delle politiche dello Sviluppo Rurale con le conseguenti incertezze e non disponibilità di risorse sulle progettazioni integrate.
- Il cronoprogramma delle azioni conserva sostanzialmente la sua validità.

DISTRETTO RURALE DEL MUGELLO

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Nel primo anno di attività del Distretto, costituitosi nel 2022, sono stati numerosi i momenti di confronto in relazione alle azioni da intraprendere per attuare il PET. In particolare è stata avviata una riflessione, non ancora conclusasi, in merito all’opportunità di una eventuale costituzione del Distretto Biologico del Mugello, che si integrerebbe sia con le attività del Distretto Rurale che con quelle del GAL Start soggetto referente.

Il fatto che i componenti dell’Assemblea di Distretto siano rappresentati anche all’interno del CdA del Gal Start ha favorito le occasioni di dibattito in merito alle attività del Distretto Rurale nei vari Consigli a cadenza quasi mensile.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

E’ stata avviata un’azione di scouting tra le opportunità di finanziamento derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici, effettuata dal Soggetto Referente GAL Start e si è concretizzata con l’uscita del Bando “Piattaforma Logistica e Digitale per E-Commerce per Prodotti Agroalimentari Toscani” e la presentazione del progetto “Hub Mugello”, che è stato poi finanziato dalla Regione Toscana.

La partecipazione al Bando “Piattaforma Logistica e Digitale per E-Commerce per Prodotti Agroalimentari Toscani”, concretizzatasi grazie al supporto del Soggetto Referente, rappresenta il primo risultato raggiunto dal Distretto Rurale dalla data del suo riconoscimento e si ricollega ai seguenti obiettivi del PET:

- favorire l’incontro di domanda e offerta di prodotti rurali;



-favorire l'integrazione delle filiere locali aumentando il valore aggiunto dei prodotti e dei servizi offerti.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Durante il primo anno di attività, il Distretto Rurale è riuscito a conseguire un importante risultato in linea con gli obiettivi previsti dal PET. Nei rimanenti quattro anni del PET si prevede, attraverso un'accurata attività di scouting da parte del Soggetto Referente, di riuscire ad individuare ulteriori possibilità di finanziamento a beneficio del tessuto imprenditoriale del distretto.

Il Distretto ha ospitato sul proprio territorio un importante momento di confronto attorno ai temi dell'agricoltura biologica nel quadro della nuova PAC. Dalla strategia europea Farm to Fork alla legge sull'agricoltura biologica italiana fino al Programma di Sviluppo Rurale toscano (PSR), sembra affacciarsi all'orizzonte un paradigma nuovo per la nostra agricoltura.

DISTRETTO RURALE TERRE PISANO LIVORNESI

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale si è sostanziata nella attiva presenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto ed alle videoconferenze di approfondimento organizzate durante l'anno, nella realizzazione delle azioni necessarie alla approvazione e concretizzazione dei progetti sotto indicati e illustrati, nella partecipazione alle iniziative pubbliche di animazione, divulgazione e scambio. Oltre che nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Attraverso momenti d'incontro pubblico promossi direttamente dall'Associazione o da enti pubblici e organizzazioni varie è stata svolta attività divulgativa e di animazione rispetto al progetto del Distretto Rurale e delle innovazioni introdotte nel quadro normativo regionale della legge sui distretti oltreché per informare in merito alla nuova programmazione delle politiche rurali per il periodo 2023/2027. Per tutto il periodo il Distretto inoltre ha provveduto a tenere costantemente attive e aggiornate le pagine del Distretto.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Tra i progetti attivati in attuazione degli obiettivi e delle azioni definite dal PET del Distretto si evidenziano i seguenti:

- "Le Terre Pisano Livornesi, un territorio da assaporare lentamente", che ha raccolto l'adesione di 23 soggetti tra imprese dei settori dell'agroalimentare e dei servizi insieme ad organizzazioni ed associazioni che mirano a potenziare il sistema locale di produzione e consumo;
- adesione al progetto per "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani "e-CommUnity" con capofila il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina;
- il progetto IBIS che mira a realizzare un impianto pilota di produzione di idrogeno da fonti rinnovabili per gassificazione di biomasse solide in corrente di vapore promosso da TEA Sistemi spa di Pisa cui il Distretto ha aderito;
- Incontro pubblico "Dalla tradizione le conoscenze per l'innovazione necessaria" che ha trattato il ruolo dei Distretti Rurali e Biologici nella nuova programmazione regionale 2023/2027 dello sviluppo rurale.

Le problematiche riscontrate in questa fase di attuazione del PET sono rappresentate essenzialmente dalle difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie all'avvio delle attività e per il finanziamento della progettazione preliminare ad ogni azione, e necessaria anche a poter accedere ai bandi di finanziamento. A ciò va aggiunto che l'attivazione del Distretto ha coinciso con la fase finale della programmazione delle



politiche dello Sviluppo Rurale con le conseguenti incertezze e non disponibilità di risorse sulle progettazioni integrate.

Il cronoprogramma delle azioni conserva la sua validità.

3. Conclusioni

I distretti rurali, nell'anno 2022 hanno sviluppato ed attuato diverse progettualità, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale.

Alcuni distretti sono riusciti a sfruttare opportunità di finanziamento sia sui bandi regionali (PSR), che nazionali (contratti di distretto).

Inoltre attraverso le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021/2027 la regione Toscana, direzione agricoltura, ha messo a bando importanti risorse volte alla creazione di progetti di "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani" individuando i distretti rurali come soggetti proponenti.

Tutti i distretti si sono impegnati, attraverso attività di ascolto e confronto con gli operatori locali, ad individuare soluzioni progettuali utili e adeguate per il proprio territorio. Al termine solo alcuni distretti, in forma singola o associata ad altri territori (in totale verranno coinvolti i territori di 8 distretti rurali), sono riusciti a portare a termine il progetto e a presentare domanda, promuovendo la costituzione di Reti di Imprese sui territori distrettuali.

Mentre alcuni distretti si dimostrano sostanzialmente vivaci nel promuovere e sviluppare le proprie azioni di sviluppo, altri faticano ancora nel ridare slancio ed interesse alla propria attività.

In altri casi, ed in particolare per il distretto della Lunigiana e per il distretto della Montagna Pistoiese, una volontà di ripresa, anche attraverso il rinnovo delle figure apicali del distretto, che lascia sperare per l'anno 2023 ad un nuovo slancio delle attività distrettuali.

La Regione Toscana da alcuni anni sta lavorando per ridare slancio alle attività distrettuali attraverso i piani integrati di distretto, che stanno arrivando alla loro conclusione e che hanno coinvolto 5 aree distrettuali, attraverso il bando della piattaforma e-commerce, inserendo nei bandi PSR un punteggio di premialità per le aziende che risiedono in un territorio distrettuale, attraverso una attenzione particolare sull Registro nazionale dei distretti del cibo.

Collaboratori:

- Stefano Bacci
- Roberta Pala

Il Dirigente
Gianluca Barbieri